

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it

VIVILA REGIONE



SI CONCLUDE A MATERA LA RETROSPETTIVA Omaggio alla Wertmüller con "I Basilischi"

■ A conclusione della retrospettiva "Omaggio alla carriera di Lina Wertmüller", sarà proiettato a Matera oggi, alle 20, nel cinema "Il Piccolo", in via XX Settembre 14, il film "I Basilischi", girato dalla regista di origini lucane nel 1963 tra Palazzo San Gervasio e Minervino Murge. L'iniziativa è organizzata dall'ente morale Camillo d'Errico e dalla Lucana Film Commission. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.



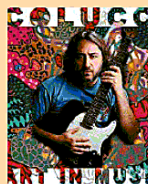
PROTAGONISTA LA COMPAGNIA GIANO TEATRO Tragicommedia in scena a Nova Siri

■ La stagione teatrale sociale di comunità di Nova Siri, giunta al quarto appuntamento, ha come protagonista la compagnia "Giano Teatro". La regista Maria Adele Popolo ha preparato per l'occasione la tragicommedia "Fino alla morte". Racconta di una sorella e un fratello che vivono insieme e sono costretti dalla sindrome di "Tourrette" a isolarsi dalla vita comune. Sipario alle 20.30 nell'auditorium della scuola media della Marina. [p.i.c.c.]

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

APRE LA MOSTRA Oggi non sarà più «Secretissima»

■ Sarà svelata al pubblico oggi "La secretissima camera de lo Core" allestita a Matera nella Biblioteca "Stigliani" e inserita nel progetto "Atlante delle emozioni della città" ideato dal Teatro Sassi, con la partecipazione dello scrittore Alessandro Baricco e la Scuola Holden, dell'artista Stefano Faravelli, del costruttore di marchingegni teatrali Paolo Baroni, del regista Luca Acito e della coreografa Heike Hennig. [c.c.s.]



NEGLI SPAZI DEL MUV Musica e poesia di Colucci

■ Un artista capace di immergere lo spettatore in mondi alternativi ma pure in grado con le sue opere, di cogliere

l'essenza dell'interiorità umana. È Pasquale Colucci le cui opere pittoriche e composizioni musicali si potranno assaporare oggi e domani negli spazi del Muv in via Casalnuovo a Matera. Una simbiosi tra arte e musica che offre allo spettatore una visione a metà strada tra classicismo e avanguardia. La mostra si potrà visitare dalle 18 alle 20. [c.c.s.]

SFILATA A MATERA Parata in abiti medievali

■ Una parata in costume medievale del Gruppo storico dei Musicisti Timpanisti dell'associazione "Borgo Camarda" di Bernalda animerà l'iniziativa "Tra Storia, Cultura e Tradizione" organizzata per oggi a Matera dalla Pro Loco. Quaranta musicisti timpanisti partiranno da via Ridola, alle 18, per raggiungere intorno alle 19.30 piazza Vittorio Veneto. In tre soste 20 figuranti si esibiranno in coreografie che rievocano le cerimonie pubbliche in età medievale. [c.c.s.]



MOSTRE È OSPITATA IN UNO SCENARIO TRASFORMATO DALL'OPEN DESIGN SCHOOL

Artefatti e archivi nelle due culture di Mario Cresci Allestimento nella Cava Paradiso

di CARMELA COSENTINO

Un percorso immersivo nell'arte e nella cultura lucana, che esplora radici e contenuti di un mondo rimasto a tratti sommerso, ma che è stato riportato alla luce, per offrire una visione di prospettiva che ben si coniuga con la contemporaneità. È la mostra "Le Due Culture. Artefatti e Archivi" curata dall'artista e fotografo Mario Cresci inaugurata ieri a Matera negli spazi della Cava Paradiso. Uno scenario trasformato

realizzate da Giuseppe e Giovanni Di Trani, padre e figlio, o ancora la rivisitazione della preistoria di Gianfranco Lionetti, fotografie estratte dai volumi e dagli studi di Leonardo Sinisgalli, im-



UN UNICUM

In questa mostra c'è tutto il racconto del Mezzogiorno

integrano con lo spazio e con i suoi remoti di filmati degli anni '50 che raccontano scoperte e tradizioni di una cultura che ancora oggi conserva il suo fascino.

A rendere la mostra un unicum nel suo genere, la scelta dell'allestimento, minimalista, per nulla invasivo, ma che permette allo sguardo di osservare con una visuale di insieme, tutto il materiale in esposizione, come le sculture in legno che ritraggono gli elementi naturali e faunistici del territorio

magini dell'Istituto Luce che scorrono sui televisori degli anni '50, e poi volumi, libri, riviste, e pannelli che mostrano dall'alto la costa ionica. Non manca in questo percorso un richiamo alla scienza e allo spazio, grazie alla documentazione proveniente dal Centro di geodesia spaziale. C'è dunque in questa mostra il tutto il racconto del nostro Mezzogiorno, analizzato senza schemi precostituiti, al di fuori di stereotipi che avrebbero altrimenti restituito allo spetta-



ALLESTIMENTO MINIMAL
L'artista e fotografo Mario Cresci nell'antepagina della mostra allestita a Cava Paradiso. Sopra, uno degli spazi del percorso espositivo

nardo Sinisgalli e Mimmo Castellano, per arrivare all'archivio personale di Cresci. La mostra apre il ciclo di I-idea, «un esperimento che vede gli archivi e le collezioni come organismi viventi attraverso i quali interpretare le complessità stratificate della storia di una regione - ha detto Joseph Grima curatore del progetto I-idea - Lavorando con una serie di materiali e documenti apparentemente sconnessi tra loro, gli artisti infatti offriranno una propria interpretazione sotto forma di una mostra temporanea, che andrà ad affiancarsi e ad integrarsi con la prima mostra. Saranno in tutto 5 esposizioni collegate tra loro che saranno allestite in questi spazi grazie a un sistema di allestimenti aperto, modulare e mobile a cui ha lavorato un team internazionale». Uno spazio, hanno ricordato Paolo Verri direttore della Fondazione Matera Basilicata 2019 e Rossella Tarantino, project manager per Matera 2019, che ospiterà anche performance e laboratori nell'ottica di delocalizzare l'offerta in contenitori culturali situati al di fuori del centro storico.